

Delib.G.R. 20 ottobre 2008, n. 782 ⁽¹⁾.

Approvazione criteri per l'attivazione di servizi assistenziali domiciliari a supporto delle famiglie nel cui nucleo siano comprese una o più persone anziane non autosufficienti, ai sensi dell'art. 80, comma 14, legge n. 388/2000.

(1) Pubblicata nel B.U. Calabria 15 novembre 2008, n. 22.

La Giunta Regionale

VISTA la *legge 23 dicembre 2000, n. 388*, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" che, all'art. 80, comma 14, ha previsto, tra l'altro, contributi destinati alle "famiglie nel cui nucleo siano comprese una o più persone anziane titolari di assegno di accompagnamento, totalmente immobili, costrette a letto e bisognose di assistenza continuativa, di cui la famiglia si fa carico".

PRESO ATTO che, per le finalità di cui sopra, il Governo ha disposto l'assegnazione alla Regione Calabria, per l'annualità 2007, di un fondo pari ad € 980.318,43 e che tale somma è stata regolarmente impegnata in bilancio, sul capitolo 4341110, giusta impegno di spesa n. 4260/2006, assunto con D.Dirig. 12 dicembre 2006, n. 17880.

RITENUTO, di dover provvedere alla definizione dei criteri e delle modalità per l'utilizzazione delle predette risorse finanziarie messe a disposizione dallo Stato, secondo canoni di efficienza, efficacia ed economicità i quali suggeriscono, stante l'esiguità delle risorse a disposizione, l'attivazione di servizi di supporto alle famiglie nelle attività quotidiane di assistenza dei soggetti destinatari indicati nella *legge n. 388/2000*.

VISTA la *L.R. n. 23/2003* "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria" in attuazione della *Legge n. 328/2000*.

VISTA la *L.R. n. 19/2001* recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti, ecc." e, in particolare, l'art. 23 che subordina la concessione di contributi, sovvenzioni, ecc., di qualunque genere a persone e ad Enti pubblici e privati alla predeterminazione ed alla pubblicazione, nelle forme previste per i provvedimenti di carattere generale, dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione stessa deve attenersi.

RITENUTO, pertanto,

- di affidare ai Comuni capoluogo di provincia, la realizzazione degli interventi finalizzati al sostegno alle famiglie di cui sopra, secondo i criteri e le modalità stabilite nell'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di ripartire ai medesimi il fondo di cui alla *legge n. 388/2000*, consistente nella somma di € 980.318,43, sulla base del numero degli anziani e della popolazione residenti in Calabria, come riportato all'allegata tabella.

VISTO l'*art. 45 della L.R. 4 febbraio 2002, n. 8* recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria".

VISTA la *L.R. n. 34/2002* e s.m.i. e ritenuta la propria competenza.

STABILITO di demandare al Dipartimento 10 - Settore Politiche Sociali, l'attuazione del presente provvedimento, compresa la procedura di affidamento dei servizi e la liquidazione delle risorse ai cinque Comuni capoluogo di provincia.

SU CONFORME proposta dell'Assessore Mario Maiolo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente preposto al competente Settore.

Delibera

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale della presente:

- di stabilire che il fondo di cui all'*art. 80, comma 14, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388*, pari ad € 980.318,43, destinato al sostegno delle famiglie nel cui nucleo siano presenti una o più persone anziane titolari di assegno di accompagnamento, totalmente immobili, costrette a letto e bisognose di assistenza continuativa, di cui la famiglia si fa carico, debba essere ripartito ai Comuni capoluogo di provincia, con le modalità e i criteri stabiliti nell'allegato "A" al presente provvedimento;

- di affidare, conseguentemente, ai Comuni capoluogo di provincia della Calabria la realizzazione degli interventi finalizzati al sostegno alle famiglie di cui sopra, secondo i criteri e le modalità stabilite nel suddetto allegato "A";

- di approvare, pertanto, l'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle famiglie residenti nel territorio regionale, che si trovino nelle condizioni previste dalla sopra richiamata *legge 388/2000*;

- di ripartire ai Comuni capoluogo di provincia della Calabria il fondo di cui alla *legge n. 388/2000*, consistente nella somma di € 980.318,43, sulla base del numero degli anziani, e della popolazione, residenti in Calabria, come riportato all'allegata tabella "1", che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- di stabilire che il finanziamento complessivo previsto per le attività in questione - pari ad € 980.318,43 - graverà sul capitolo 4341110, giusto impegno di spesa n. 4260/2006, assunto con D.Dirig. 12 dicembre 2006, n. 17880;

- di demandare al Dipartimento 10 - Settore Politiche Sociali la realizzazione di quanto previsto nel presente provvedimento e i relativi atti consequenziali;

- di provvedere all'invio del presente atto in originale ed in duplice copia al Dipartimento della Segreteria della Giunta regionale;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.

Allegato A

Criteria e modalità per l'attivazione di servizi domiciliari di supporto alle famiglie nel cui nucleo siano comprese una o più persone anziani titolari di assegno di accompagnamento, totalmente immobili, costrette a letto e bisognose di assistenza continuativa di cui la famiglia si fa carico

Normativa di riferimento:

- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (art. 80, comma 14);

- Legge regionale 5 dicembre 2003, n. 23;

- legge regionale 4 settembre 2001, n. 19.

1) Principi generali:

La Regione Calabria, attenendosi ai canoni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ispirandosi ai principi costituzionali di uguaglianza e solidarietà ed a quelli contenuti nella *legge regionale n. 23/2003*, al fine di dare corso alle procedure per l'attivazione dei servizi di supporto alle famiglie, di cui all'*art. 80, comma 14, della legge n. 388/2000*, con il presente atto intende fissare criteri e modalità procedurali per la predisposizione delle istanze, da parte degli interessati, e per il loro accoglimento e conseguente accesso al servizio la cui competenza è demandata ai comuni "capofila" capoluoghi di provincia.

2) Beneficiari:

Il Fondo di cui all'*art. 80, comma 14, della legge 388/2000* viene destinato dalla Regione Calabria all'attivazione di servizi domiciliari di cui sopra, al fine di fornire un valido supporto a quelle famiglie nel cui nucleo siano comprese una o più persone anziane, titolari di assegno di

accompagnamento, totalmente immobili, costrette a letto e bisognose di assistenza continuativa di cui la famiglia si fa carico.

2.1. Ad ogni comune "capofila" - capoluogo di provincia - è assegnato un fondo - calcolato con i criteri di cui all'allegata Tabella - finalizzato alla attuazione dei servizi che dovranno essere svolti dai singoli comuni compresi nell'ambito territoriale della rispettiva provincia, ovvero, direttamente dallo stesso comune "capofila" capoluogo di provincia.

2.2. Agli stessi comuni "capofila" verrà data comunicazione della somma assegnata per il territorio di competenza con invio di copia delle presenti Linee Programmatiche.

2.3. I servizi possono essere attivati direttamente dai comuni, con le modalità di cui ai punti precedenti, ovvero, mediante affidamento ad organizzazione no-profit.

2.3.1. L'eventuale affidamento dei servizi in questione ad organizzazioni del privato sociale, dovrà avvenire nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente in tema di affidamento di servizi nell'area socio assistenziale.

I comuni avranno cura di promuovere l'integrazione del servizio socioassistenziale con i servizi di interventi e cure domiciliari, di tipo sanitario, (ad es. servizio "A.D.I.") erogati dalle A.S.P., anche mediante appositi protocolli d'intesa.

5) Istruttoria e valutazione delle richieste:

L'istruttoria e la valutazione delle domande sono affidate ai Comuni territorialmente competenti, e cioè quelli di residenza del nucleo familiare richiedente. Dette Amministrazioni dovranno redigere un elenco nominativo dei soggetti in possesso delle caratteristiche previste nel presente programma, con indicazione dell'età, del sesso, del nucleo familiare di appartenenza.

Detto elenco dovrà essere inviato al comune Capofila, che dovrà redigere il Piano generale degli interventi su tutto il territorio dell'ambito provinciale.

6) Espletamento del servizio:

I servizi dovranno garantire un supporto quotidiano alle famiglie disagiate per un periodo continuativo di almeno 12 mesi.

È fatto obbligo ai comuni Capofila di trasmettere alla Regione Calabria, Settore Politiche Sociali:

- il Piano degli interventi compreso un registro dei pazienti assistiti con l'indicazione delle giornate di effettiva prestazione fornite, nonché una relazione finale delle attività realizzate;

- il rendiconto della spesa sostenuta, corredato di copia conforme di tutti gli atti connessi.

Tipologia del servizio:

Il servizio di assistenza domiciliare di tipo socio-assistenziale comprende le seguenti prestazioni, flessibilmente adattate alle concrete esigenze dei singoli utenti:

- sollievo alle famiglie attraverso un'attività di supporto nello svolgimento delle attività quotidiane in favore degli anziani non autosufficienti: assunzione dei pasti, pulizia e igiene della persona, cambio biancheria e vestizione, ecc.;

- prestazioni di aiuto domestico: aiuto per il governo della casa, dell'ambiente, consegna o aiuto nella preparazione dei pasti, servizio di lavanderia e stireria, ecc.;

- prestazioni para-infermieristiche di semplice attuazione: controllo dell'alimentazione, del rispetto delle norme igieniche elementari e del corretto uso dei farmaci in stretto collegamento con il medico curante e con gli operatori sanitari del territorio, semplici prestazioni para-infermieristiche (controllo della P.A., aiuto nell'assunzione di farmaci, ecc.).

Tabella 1

Prospetto delle somme erogate ai Comuni capoluogo di provincia per l'attivazione dei servizi previsti dall'*art. 80, comma 14, Legge 23 dicembre 2000, n. 388*

N.	Comune	Importo €
1	Catanzaro	188.310,78
2	Cosenza	370.199,89
3	Crotone	93.597,62
4	Vibo Valentia	87.839,51
5	Reggio Calabria	240.370,62
	TOTALE	980.318,43